

# GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

**PATTI DI ASSOCIAZIONE**

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8,50	L. 4,50
" a domicilio	" 20	" 10,50	" 6,—
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11,50	" 6,—

Per l'Estero le spese di posta in più.  
pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

**Le associazioni si ricevono:**

Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, via dei Servi N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

**PREZZO DELLE INSERZIONI**

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto nuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

**DISPACCI DELLA NOTTE**

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 22. — Fu proibita la pubblica distribuzione dell'Opinione Nazionale in seguito ad un articolo contenente notizie tali da agitare l'opinione pubblica e calunniante la politica del governo all'estero.

**Parlamento Prussiano**

—○○—

Seduta del 16 gennaio 1874.

Abbiamo dato il primo discorso pronunciato da Bismarck in questa seduta. A quel discorso seguiva un serio battibecco sull'ordine del giorno nello intento di richiamare la Camera alla discussione della legge sullo stato civile da cui il Cancelliere imperiale si era bastantemente allontanato colle sue spiegazioni. Era provocato da Windthorst, e combattuto da Lasker. Però l'ordine del giorno andò più smarrito che mai e il deputato Mallinckrodtorse a dichiarare che aveva desunte le sue affermazioni da documenti ufficiali, non stati smentiti. Egli gira il rimprovero di menzogna al generale Lamarmora. Aspettiamo di vedere, soggiunge, se può dare la prova di quanto sostiene.

Il principe Bismarck l'onorevole preopinante ha un modo proprio del suo partito di cavarsi d'impiccio, appena vede l'affare imbrogliato, quello cioè di girare il rimprovero ad altra persona, la quale non è del resto né ministro né generale, ma un semplice privato. Si sa che contro ogni uso e convenienza questa persona ha pubblicato documenti che nelle sue relazioni ufficiali erano prima venuti a sua conoscenza — cosa questa per

la quale, a quanto mi si dice, non v'è in Italia una disposizione penale. Nello stesso tempo però mi si aggiunge — e questo proverebbe l'importanza che si è data in Italia a queste pubblicazioni — che in seguito di questo fatto si è riconosciuto il bisogno di introdurre in Italia delle disposizioni penali al proposito. Non mi fa meraviglia che l'onorevole preopinante preferisca alla testimonianza dei fatti quella di un nemico, poichè tale deve darsi il generale La Marmora, a giudicarlo da tutta la sua condotta e dalla sua politica. Se io non sentissi ripugnanza a trarre altre potenze in siffatte discussioni, potrei scrivere sopra la politica del generale La Marmora ben più libri, e più sgradevoli ch'egli non ha scritto contro la mia. L'onorevole oratore è in posizione più libera della mia; egli non ha bisogno di avere, per gli interessi e per l'onore del proprio paese, non che per le relazioni di esso cogli altri Stati, quei riguardi ai quali sono costretto io. L'oratore disse ch'egli avrebbe da parte sua creduto alla autenticità della cosa. E bene, o signori, se io volessi pubblicamente dire ciò che io credo intorno a molte persone, sarebbe il caso di trovarsi in una ben brutta posizione. Ma io mi credo, specialmente in una pubblica adunanza e in posizione ufficiale, in diritto di venire ad affermazioni se non quando sono ben certo di ciò che espongo.

L'onorevole deputato trova una ragione di credere alla cosa nel fatto che per molti mesi i documenti di cui è questione, pubblicati da un privato a con scopi ostili, non vennero smentiti, ma in quei documenti si tratta infine di non altro che di rapporti imperfetti di individui che manifestano le loro impressioni circa a colloqui confidenziali, e l'onorevole deputato si crede in di-

ritto di credermi, solo perchè molti mesi sono scorsi senza che essi siano stati smentiti. Se io, onorevoli signori, mi lasciassi indurre a combattere tutto ciò che si scrive contro di me, anche solo nel senso del partito del centro, io dovrei pensare ad istituire un Ministero particolare solo per la lettura di quelle scritture. E me ne tengo! Nella mia vita politica passata in mezzo alle più varie trasformazioni della politica europea e avendo sempre in pensiero gli interessi del mio re e del mio paese, ho avuto l'onore di farmi molti nemici. Vadano dalla Garonna, per cominciare dalla Guascogna, fino alla Vistola, dal Belt al Tevere, ne chieggano ai patrii fiumi dell'Oder e del Reno essi non troveranno sulla terra un uomo più fortemente, e lo dico superamente, per miglior ragione, avversato. Io mi rallegro che l'onorevole deputato ha avuto cura di accennarmelo: il suo sentimento di giustizia gli permette di consentirmi questo. (ilarità).

Ora dovrei io, non dirò smentire, ma leggere soltanto tutto ciò che in Francia, in Italia, in Polonia — per tacere d'altri paesi — si scrive contro di me? Io sento già bastantemente un alto disprezzo per tutte queste lucubrazioni e i signori si mettono proprio sulla buona via per indurmi ad aumentare da parte mia, il numero di esse. (ilarità).

L'oratore mi rimproverò di non esser comparso ieri, secondo l'ordine del giorno, ma non è punto il mio compito di addentrarmi nella materia della legge. Il signor preopinante può esser sicuro che se fossero state all'ordine del giorno, non il matrimonio civile, ma la diffusione di voci false contro il presidente dei ministri, sarei comparso indubbiamente (grande ilarità).

Mallinckrodt: Non uso uscire dal campo. Il presidente avrebbe fatto più presto

negando il contenuto dei documenti. Le sue citazioni poetiche del Tevere e della Garonna ricordano l'epoca dei Trovatori (ilarità).

L'autore del libro in questione è stato ministro presidente e generale e quindi in posizione di possedere documenti autentici. Sarebbe interessantissimo di conoscere quanta verità vi è in essi. Per la ricerca della verità non è necessario che il teste abbia una posizione politica, ma importante invece è il sapere s'egli merita fede e quanta.

Principe Bismarck. In seguito alla mia risoluta smentita, l'onorevole deputato disse che la cosa cambiava d'aspetto, e che se egli fosse stato prima a giorno dell'affare, non ci avrebbe creduto nulla. Ma nella sua replica non ha egli l'onorevole deputato, lasciato trasparire che egli mantiene tuttavia il suo pensiero. Questa è la maniera di combattere propria di quel signore, contro la quale è difficile la vittoria. Non mi sento la volontà di persuaderlo nè voglio tentarlo, ch'è sarebbe tentativo inutile. L'onorevole deputato m'incolpa anche più fortemente di quanto nol faccia il libro da lui consultato perchè ci toglie alcune relazioni di nesso, e vi aggiunge qualche indicazione. Se egli mi vuole rimproverare s'appoggi a fatti, rifiuti le testimonianze apocriefe. Ho io forse ceduto qualche cosa? Se avessi voluto intavolare delle trattative in proposito non lo avrei fatto colla massima facilità? Con una cessione di pochi villaggi, anzi di un villaggio solo, io avrei gettato una macchia indelebile sulla nostra politica, avessi anche d'altronde ottenuto contro Napoleone i più grandi risultati. Poichè la educazione tedesca, che Napoleone conosceva non avrebbe certo impedito a lui di mettere alla prova la nostra moralità. (ilarità) Io non ammetto il diritto di abusare in tal modo della

tribuna e di costringere un rappresentante del Governo di respingere rimproveri per qualificare i quali non trovo un vocabolo appropriato; ma lo troverà bene la stampa. (Applausi)

Mallinckrodt. Risponde a Bismarck che il vocabolo apocriefo impiegato per designare il libro di Lamarmora non è scelto a dovere.

**NOSTRA CORRISPONDENZA**

Roma, 21 gennaio

Y) Il telegramma ci ha fatto conoscere il sunto del discorso pronunciato dal duca Decazes in occasione in cui ha chiesto il ritiro dell'interpellanza Du Temple.

Le frasi più lusinghiere sono state adoperate per l'Italia, e non è bene fare da increduli arrabbiati e negare che esse abbiano un valore qualsiasi. Crediamo invece che la voce della ragione sia fatta sentire all'orecchio dei nostri vicini, almeno in quelli nelle cui mani sono attualmente i destini della Francia, e ritenendo per sincere le dichiarazioni di amicizia del Governo francese, studiamoci di mantenerle tali.

Stasera l'agenzia Stefani comunica ai giornali un errata corrige al dispaccio già dato, che rende anche più espresse le dichiarazioni del duca di Decazes. Laddove il ministro ha detto volere il governo francese mantenere eccellenti le sue relazioni coll'Italia, ha soggiunto (sans arrière pensée). Vale a dire senza reticenze, lealmente. E lealmente pur sia, che ci guadagneremo tutti.

Un altro dispaccio, giunto proprio al momento in cui vi scrivo, reca che il marchese di Noailles nuovo ministro di Francia in Italia partirà davvero da Washington il 7 febbraio per recarsi immediatamente al suo posto. Ecco un'altra buona notizia che pare proprio ve-

**APPENDICE**

31)

**COLFOSCO**

**RACCONTO**

di ANTONIO SACCARDO

(Proprietà letteraria)

— Il signor Carlo forse?... disse Alfonso, facendo alcuni passi verso di lui ed accompagnando la voce con un sorriso ed un'aria da gentiluomo rimarcabile una lega distante.

— Il signor marchese! ripigliò Carlo un po' imbarazzato.

— In punto e in broccat! Stavo seguendo i progressi di questo poledro pagati come vede a sudore di sangue, — e si levava il cappello per asciugarsi la fronte. — Oh! ma lei, quando è arrivato? mi dica. Lo si aspettava, ma il quando non lo si sapeva, come ci diceva il parroco nostro amico. Eh!... già... s'intende, una persona che colla sua bravura individuale ha saputo rendersi interessante come lei, ha certo

molte relazioni, che la reclamano, e forse non sarà sempre a disposizione di se stessa.

— Accetterei molto volentieri il complimento, signor marchese, — rispose Carlo schermandosi — se la sovrachia bontà che ha per me, non lo rendesse esagerato.

— Niente affatto, sappiamo tutto, sappiamo tutto, signor capitano, sig. bravo soldato, sappiamo tutto...

Lo staffiere intento a frenare gli sbuffi e le ciambelle del cavallo impaziente aspettava l'ordine per muoversi. Alfonso che se n'accese e voleva un gran bene a quell'animale, prese la mano di Carlo e stretta con quelle scosse iterate e di prescrizione fra l'aristocrazia, con un tuono spigliato, e chiedendogli scusa della sovrachia fretta:

— Del resto, continuò, per ora lascio star tutto. Voglio che ci rivediamo con più agio, perchè ella ne avrà di belle da raccontarmi. La mamma, e la sorella sa, vanno già da un pezzo borbottando al parroco: e cosa fa questo sig. Carlo, e quanta tarda a venire?...

A proposito... fra due ore siamo soliti di assolvere. Ella ci farà compagnia, si intende; e con un moto amichevole e compito della mano e della persona, si allontanò sorridendo.

Carlo gli scambiò un inchino riverente e non ebbe tempo di ringraziare il marchese dell'invito, ch'egli già correva dietro il suo Reno, comandandone il maneggio.

XI.

La vita morale d'un uomo, specialmente se marcata da caratteri rilevanti o spinta in prima linea nella lotta di tempi eccezionali, turbinosi, suol imprimere anche sulla sua persona abitudini, movenze, aspetto che si guadagnano facilmente una certa prevalenza, una certa attrattiva su quelli che lo avvicinano, e lo rendono loro più caro, più rispettabile.

Così fa il sole, quando coi suoi raggi più o meno caldi, modifica il colore delle piante e dei fiori. Carlo aveva subito questo benefico influsso e se si aveva ingentilito il cuore ed arricchita la mente, era anche diventato un bel l'uomo!... Bell'uomo sarà forse troppo perchè un Apollo a dir vero non l'era; ma ciò che m'ha indotto in tale inesattezza deriva dall'aver visto e sentito che di quanti l'incontravano o parlavano seco, oltre la metà esclamavano:

che simpatico giovane! E per niente, io credo, non l'avran detto.

Infatti aveva un paio d'occhi non nerissimi ma tagliati in modo e mossi in un altro, da far sì che incontrati si durasse fatica a staccarsene. Eran dolci e molli, ma le sopra ciglia un po' avvicinate e dotate d'una impercettibile mobilità chiarivano che all'occorrenza sarebbero divenuti vibrati, penetranti. Due piccoli magazzini di passione che non aspettavano che una scintilla per infiammarsi. I capelli neri, ricciuti, fittissimi tre anni prima, avevano sofferto una defezione sulla fronte; ricordo del cappello da bersagliere, e dei colori tropicali d'una estate di Sicilia e Napoli corsa senza parasole e colla posta di S. Francesco. La barba ancor più nera gli contornava sobriamente il viso, in quel modo che la soleva dipingere Giambellino all'immagine del Nazareno. Per cui baffetti sottili, sotto il naso un po' rivolto all'insù, e i denti bianchi e tersi in perfetta esposizione ad ogni sorriso, il piede destro toccava terra più sollecito del sinistro, nè occorrerà dirne la ragione. — ....

È un po' in ritardo questa presentazione, non è vero lettore? Che vuoi?... Fartene il ritratto da chierico, era un

costume in disuso e poco pittoresco, da soldato era bello, ma così annerito dalla polvere e dal fumo così sudicio per mancanza di bucato, forse non l'avresti riconosciuto. Ora egli ha ventisei anni, è questo il punto più favorevole per cogliere un uomo, e tale te l'ho posto davanti! Dopo tutto questo se ti sembra ancora che abbia commessa una svista tu me la perdona. Or tiro innanzi.

Un'ora dopo l'incontro del marchese Alfonso con Carlo, il vecchio Giovanni e il parroco che era venuto con esso alla fattoria lo trovarono che stava scrivendo in certo studietto per l'addietro ingombro di registri grandi e piccoli, ora non d'altro corredato che di alcune seranne di vecchio stampe, d'uno scrittoio del medesimo, di alcuni quadretti religiosi, fra i quali primeggiava in una grande cornice, il pietoso elenco di molte indulgenze, che una missione di gesuiti di parecchi anni addietro aveva potuto ottenere dal cuore del Sommo Pontefice quale viatico refrigerante, quale amoroso ricordo alle anime gentili di Colfosco, — poi alcuni libri di preghiera a grossi caratteri, unica lettura del buon fattore, dopo che egli aveva rinunciato all'agenzia, accompagnando la scusa d'esser troppo vecchio per disimpegnarla (Continua)

mula a suggellare le dichiarazioni del governo francese; poichè in Italia, tutti non hanno dimenticato che il sig. Goulard nominato qualche tempo indietro ministro di Francia presso la nostra Corte non si era mai fatto vedere.

L'onorevole Scialoja ha difeso oggi con grande valore il suo progetto di legge sulla istruzione elementare obbligatoria contro le diverse opposizioni suscitategli in Parlamento. Il ministro ha avuto dei momenti felicissimi.

Siccome l'accusa maggiore fatta alla legge era quella di ledere la libertà delle famiglie, l'on. Scialoja ha ricordato con successo come la Camera abbia approvata giustamente senza difficoltà, la legge sui fanciulli impiegati in professioni girovaghe, della quale già si veggono i benefici effetti; benchè anch'essa leda in certo modo la libertà dei padri i quali, a rigor di logica, sarebbero padroni di fare dei loro figli quel che loro meglio talenta.

Chiusa la discussione generale si procederà domani alla discussione degli articoli. Ieri i deputati presenti erano 75 oggi erano 87. Come vedete le leggi sulla istruzione che pur sono quelle che debbono formare la nazione, hanno poca virtù di attrarre i nostri onorevoli; e sarà una vera fortuna se al giorno della votazione, la Camera sarà in numero.

Ancora non si è avuto un discorso Bonghi. Questa diserzione dell'eminente pubblicista, in una battaglia contro il ministro della Pubblica Istruzione, è un vero fenomeno.

Stasera è arrivato un perito della officina carte e valori stabilita in Torino. Esso è stato chiamato telegraficamente dalla Commissione Parlamentare per la legge sulla circolazione cartacea per dare alcuni schiarimenti relativi alla fabbricazione dei nuovi biglietti occorrenti. La Commissione si radunerà domani per udire queste informazioni e v'interrà anche il ministro delle finanze. Solamente dopo questa conferenza verrà risolto se la stampa dei nuovi biglietti dovrà essere assunta dal Governo o dalle Banche.

Il Comitato di Pasquino sta sempre duro nelle date dimissioni.

Stasera dev'esservi una riunione presieduta dal Sindaco per vedere di accomodare le faccende. Speriamo ci riescano.

Stasera è stato sospeso il solito ballo dato ogni mercoledì al Quirinale dai Principi di Piemonte, attesa la morte avvenuta a Napoli della contessa di Siracusa nata di Savoia.

Il conte Panisera cerimoniere di Corte è partito stasera per Napoli allo scopo di organizzare i funerali.

## SOSPENSIONE DELL'UNIVERS

Ecco il documento comunicato il giorno 20 all'Univers circa la sua sospensione.

### Processo Verbale

L'anno milleottocentesettantaquattro, lunedì 19 gennaio, alle ore due e mezza pomeridiane:

Noi, Luigi Gustavo Gilles, commissario di polizia della città di Parigi, più particolarmente incaricato del quartiere di San Tommaso d'Aquino, ufficiale di polizia giudiziaria, ausiliario del sig. procuratore della Repubblica;

Conformemente agli ordini del signor Prefetto di polizia;

Notifichiamo al sig. Veillot, redattore in capo del giornale l'Univers, l'amministrazione del quale risiede a Parigi, strada Saints-Pères, n. 10, parlando com'è detto nell'originale, il decreto del sig. generale governatore di Parigi, in data d'oggi, documento di cui diamo inoltre copia; ai termini del quale la pubblicazione e la vendita del detto foglio sono proibite per due mesi, a datare dalla presente notifica.

E affinché il sig. Veillot non ignori e debba conformarsi al detto decreto, gli rilasciamo la presente copia del processo verbale di notifica.

Il commissario di polizia  
GILLES.

Il generale governatore di Parigi, Sentito il consiglio dei ministri Considerando che il numero del giornale l'Univers, in data del 19 gennaio 1874, sia negli articoli che contiene, che per i documenti che pubblica, è di natura da creare complicazioni diplomatiche;

In virtù del potere che conferisce la legge del 9 agosto 1849 sullo stato d'assedio,

### Decreta:

Art. 1. La pubblicazione e la vendita del giornale l'Univers sono proibite per due mesi, a partire da oggi 19 gennaio.

Art. 2. Il sig. prefetto di polizia è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Parigi, 19 gennaio 1874

Il generale governatore di Parigi, comandante la 1<sup>a</sup> div. militare. L'Univers riprenderà le sue pubblicazioni il 20 marzo prossimo.

## NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 21. — Il numero dei deputati presenti alla seduta d'oggi era relativamente scarso.

Durante l'estrazione a sorte degli uffici, l'ex presidente del consiglio, signor Lanza, entrò nell'aula, e prese posto al centro destro.

Il comm. Lanza starà a Roma durante la sessione.

FIRENZE, 22. — Sappiamo che è stato prorogato al 5 marzo il dibattimento che doveva aver luogo, come annunziammo, il 29 corrente, davanti alla Pretura Urbana di Firenze, contro i deputati, Ruspoli e Corado, ed il pubblicista Montignani. Questo aggiornamento è stato domandato dalla difesa degli imputati, per non distogliere dalle discussioni parlamentari i molti deputati, che come testimoni debbono figurare in questa causa. (Gazzetta d'Italia)

FERRARA, 22. — Sino da ieri mattina molti operai panattieri si sono dichiarati in sciopero non volendo che i fornai si prestino a cuocere pane per conto dei privati e dei rivenditori ambulanti.

L'Ufficio di P. S. con zelanti pratiche si è intromesso nella faccenda, e giova sperare che nel mentre riescirà a fradesistere gli scioperanti dal loro proposito accerterà se realmente il movente ne fu quello cui si accenna, o se (come qualcuno forse più logicamente ci vorrebbe far credere) divenga da mal celata ingordigia di un qualche fornaio. (Gazzetta Ferrarese)

BOLOGNA, 22. — Questa notte è stato trasportato il cadavere di certa Rita S... col capo spiccato dal tronco e raccolto fuori di porta S. Felice sulle sponde del canale di Reno. La testa giaceva a più metri di distanza dal resto del corpo. (Monitore di Bologna)

## NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 18. — Leggiamo nei fogli francesi:

«Notasi un raddoppiamento di attività nel nostro Stato maggiore. Oggi si è tenuto un Consiglio di guerra, al quale assistevano il maresciallo Canrobert, il generale Bourbaki e il duca d'Aumale.»

RUSSIA, 16. — Fece molta impressione nei circoli governativi russi la pubblicazione di un opuscolo d'un gesuita residente a Versailles, di P. Martynow, nel quale accusa la Russia di progetti grandemente ostili alle altre nazioni di Europa, come pure di spaventevoli piani per annientare la Chiesa cattolica.

SPAGNA, 20. — Da parte bene informata si annuncia che un cavaliere del Re Francesco d'Assisi padre del principe delle Asturie consegnò a Sefrano uno scritto del Re.

— 17. — È stata offerta a Zorilla la presidenza del Consiglio di Stato.

Oggi si riuniscono gli ex-deputati delle ultime Costituenti, che appoggiarono la politica di Castelar, onde mettersi d'accordo circa la futura attitudine da tenersi.

## ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 21 gennaio contiene:

Elenco di sindaci nominati da S. M. con decreti 2 gennaio 1874.

Lo stesso giornale pubblica il resoconto dell'Amministrazione delle Poste riguardante l'estensione data al servizio postale nell'anno 1873.

Dal quadro che vi è unito risulta che al 31 dicembre 1872 i comuni provvisti di uffici postali erano 2618; che al 31 dicembre 1873 erano 2718. Nel 1873 vi fu dunque un aumento di 100 uffici postali.

Inoltre i comuni provvisti di servizio rurale, al 31 dicembre 1872, erano 3322, e al 31 dicembre 1873 erano 4536. Nel 1873 vi fu dunque un aumento di 1214 servizi rurali.

## CRONACA VENETA

Venezia, 22. — Il vapore Pachino, cap. Ferri, della Compagnia Trinacria proveniente dagli scali del Levante, in seguito al ritardo in cui giunse il Lloyd alla Coincidenza a Corfù arrivò a Brindisi e non poté partire che stamane alle sei per Venezia.

— Insera l'Associazione di utilità pubblica esse nel suo seno un Comitato, il quale debba scegliere e proporre all'Associazione stessa le candidature per la prossima elezione.

Il Comitato riuscì composto del cav. Colleoni sindaco di Murano, del signor Ticozzi sindaco di Mestre, del professor Ravà, del sig. Fiandra, dell'ing. Manzini, del cap. Lombardo e del sig. Della Vida.

Udine, 22. — Il Giornale di Udine dice che una famiglia di quella città fu l'altro giorno svaligiata da ignoti ladri, che portarono via molti oggetti preziosi dei quali non si può al momento precisare il valore.

— Lo stesso giornale smentisce le voci sparse di aggressioni, ferimenti e uccisioni sulla strada da S. Daniele a Tolmezzo.

Vicenza, 22. — Leggesi nel Giornale di Vicenza:

Ebbe ieri luogo l'adunanza per deliberare sulle proposte della Commissione Ferroviaria per la ferrovia Vicenza-Thiene-Schio.

Il Consiglio era pienissimo: non mancavano che cinque consiglieri per assenza giustificata.

Le proposte della Commissione concernevano il deposito che dentro il 2 febbraio deve esser fatto dalla Provincia sotto pena di decadenza dalla concessione della ferrovia Vicenza-Thiene-Schio e la deliberazione del soprappiù di spesa occorrente trovandosi ora la ferrovia Vicenza-Thiene-Schio divisa dalle altre.

La Deputazione Provinciale propose di limitarsi alla deliberazione del seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio provinciale di Vicenza sicuro che l'esito dell'arbitrato non può che riuscire favorevole alla ferrovia Vicenza-Cittadella-Treviso, non trova che sia oggi il caso di riformare il piano economico per le ferrovie della provincia, separandone la partita della ferrovia Vicenza-Thiene-Schio dall'altra Vicenza-Cittadella-Bassano, ed autorizza la Deputazione provinciale a fornire al Comitato ferroviario i mezzi per la cauzione definitiva della concessione Vicenza-Thiene-Schio.»

Dal Comitato ferroviario accettata la mozione e non domandandosi da alcuno la parola, si divenne alla votazione, e la mozione della Deputazione Provinciale conseguì voti unanimi.

— Questo Magazzino cooperativo del popolo, mediante la Ditta Augusto Zini becaio di Montebello, avente il proprio esercizio in contrada della Luna, vende ora carni bovine di scelta qualità ai convenienti prezzi come segue:

Quarto davanti al kil.	L. 1,25
detto di dietro . . . .	1,70
Vitello . . . . .	1,80
Castrato . . . . .	1,40

## CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Corte d'Assise. — Presidente: cav. Ridolfi. — Giudici: Morosini e Vallicelli — P. M. cav. Gambarà — Difensore: avv. Callegari. — Cancelliere: Favre.

Udienza del 22 gennaio 1874.

Non sappiamo per qual ragione i dibattimenti d'infanticidio siano sottratti

alle pudiche disposizioni dell'articolo 268 capoverso del Codice di procedura penale, come molto meno comprendiamo che essi possano fornire dilettevole spettacolo al sesso gentile ed ai ragazzi di cui non mancano mai i rappresentanti nella sala in queste occasioni.

Per parte nostra ogni volta che abbiamo uno di questi processi ci troviamo impacciati a conciliare le esigenze della pubblicità colla moralità pubblica ed il rispetto alla dignità della stampa.

Saremmo perciò brevissimi nel resoconto della seduta di ieri, in cui è saliente il sistema di negativa adottato dalla Bezzan in confronto dell'istruttoria e la poca importanza dei testimonii, specialmente quelli citati a difesa. Questi infatti trovano onestissima la condotta della Bezzan anche dopo due parti illegittimi, non sanno che patisca convulsioni, trattava bene il figlio avuto dal primo commercio.

L'imputata è una giovane alta, ben conformata, di una fisionomia espressiva, ha capelli bruni, occhio vivace e scintillante, di bel colorito. Veste fra la contadina e l'artigiana.

Durante l'interrogatorio alle contestazioni del Presidente ha pianto, vinta dalla commozione, al racconto delle circostanze che accompagnarono la morte del figliuol suo.

Si legge una lettera, che il Presidente chiama con fortunata espressione un affare, di uno stile molto singolare e probabilmente d'una ortografia altrettanto straordinaria, la cui redazione è dovuta al teste Barucchetto Giovanni, uomo di lettere in quel di Castelbaldo. È diretta al carabiniere Stradella Marco che si trovava allora assente dal paese. Non ha molta importanza per la procedura.

Il dott. Ghirelli constata alcuni dolori patiti nelle carceri dalla Bezzan, e li attribuisce all'uso abbastanza strano di lasciare nella stagione estiva aperte le finestre delle prigioni, e di permettere ai carcerati di rimanere col pagliericcio sotto l'influenza dell'aria notturna.

Si leggono varie perizie, ove risultano particolareggiate le condizioni della puerpera, e successivamente lo stato fisico sano, senza vizi strumentali, della bambina. La docimasia rivelava che aveva vissuto: i polmoni crepitarono al taglio, compressi abbandonavano bolle d'aria, e spuma sanguigna, galleggiarono sull'acqua.

Due atti di nascita constatarono l'uno la nascita nel 1872 dell'imputata, l'altro la nascita del figlio Tito Bezzan il 15 luglio 1870.

Le informazioni politiche riferiscono alcuni precedenti di dissolutezza in famiglia, scostumatezza dell'imputata, tendenza agli illeciti commerci.

In pari tempo si descrive attiva, operosa in casa ed umana verso gli infermi.

L'avv. Callegari chiede la lettura delle notizie sulla famiglia. Questa è descritta in solferone sul punto della moralità, il solo Gorgonio sembra giovane di maggiore aspirazioni, e che vive all'osteria per non aver contatti colla famiglia.

Vincenzo Bezzan padre è sagrestano della cura di Castelbaldo; è imbecillito ed inebetito dal vino. La madre Marianna, ed una sorella godono mala fama; quest'ultima convive illegalmente con un cugino.

La difesa consegna dodici lettere scritte nel carcere dall'imputata; in tutte raccomanda il figlio alla famiglia con espressioni di viva e materna sollecitudine.

Il perito Farinazzi ammette che il bimbo nacque vivo e vitale, e morì di asfissia per sommersione. Così il dottor Dozzi.

Il perito dott. Ziliotto conviene in massima coi periti Farinazzi e Dozzi. Ammette la perfetta coscienza dell'imputata al momento del fatto.

Sull'erba antrina di cui due foglie si trovarono nella laringe della bambina, l'avv. Callegari chiede schiarimenti. Si constata che erano foglie di Lemna gyba.

L'avv. Callegari aggiunge alcune giudiziose e dotte osservazioni sulla presenza di queste foglie nella laringe, in contraddizione al prof. Ziliotto, ed appoggiate all'autorità del Tardieu e del Casper.

Ritorna poi ad altre argomentazioni contro l'asfissia, come unica causa di morte, facendo rilevare lo stato anemico in cui fu trovata la neonata, dunque morì d'anemia per emorragia ombelicale. Come pertanto fondare il sospetto d'asfissia per sommersione?

Dopo altre osservazioni e domande del dott. Callegari, alle quali si presta il prof. Ziliotto, la seduta è chiusa alle ore 5.

Istituto medico chirurgico farmaceutico. — La XLIX<sup>a</sup> adunanza sociale, già indetta pel 10 agosto u. s. e rimasta deserta per mancanza di numero legale, avrà luogo nel giorno di domenica 25 corr. alle ore 12 meridiane precise, nella solita Sala del Consiglio, liberalmente accordata dall'autorità municipale.

I soci effettivi sono invitati a prendervi parte.

Liste elettorali. — Il sig. Sindaco avvisa che a senso della Legge Elettorale pubblicata col regio decreto 2 dicembre 1866 la Giunta Municipale sta preparando la revisione delle liste elettorali politico-amministrative per l'anno 1874, e gli elementi dei quali dispone d'ufficio, e dietro le verificazioni precedentemente operate. Ma perché il lavoro possibilmente raggiunga la piena regolarità fa d'uopo che tutti i cittadini, aventi diritto di voto, vogliano prestare la loro cooperazione, affinché le liste, che si stanno allestendo, risultino in armonia col movimento successivo alla prima loro compilazione.

Le liste saranno pubblicate a tempo opportuno in base alle prescrizioni di legge, ma frattanto s'invitano tutti quelli che, non compresi nelle liste dell'anno scorso, vi avessero interesse, ad insinuare a questa Municipale residenza Divisione 1<sup>a</sup> a tutto il giorno 15 febbraio prossimo venturo la dichiarazione della loro età, del censo che pagano, delle condizioni di cittadinanza, di domicilio, della professione che esercitano, aggiungendo tutte quelle altre indicazioni che fossero necessarie per stabilire il diritto di esservi iscritti.

(Seguono articoli)

Lavori. — Ieri è cominciato il lavoro d'interramento del canale di S. Sofia. Oltre alla soddisfazione per un lavoro che stimiamo opportuno, ci rallegra il vedere che si offra così l'occasione a molti operai di un onesto guadagno.

Trasporti funebri. — Il sindaco notifica che per accordi conclusi fra il sig. Dal Negro Giovanni e la ditta Wolfbeis-Viturrelli e comp. di Trieste, il trasporto dei cadaveri umani dalle celle mortuarie delle singole parrocchie, o di istituti, al cimitero comunale, viene riservato al sig. Dal Negro Giovanni abitante in questa città, Via Bersaglio, Codalunga.

Nessuna innovazione viene portata alle tariffe già in corso e notificate al pubblico con precedenti avvisi; e ciò in base al contratto stipulato dalla giunta col sig. Dal Negro nel 20 dicembre 1871.

Scheletro. — Alle Debite si sono già cominciati i lavori di escavazione.

Nell'area di una retro-bottega, a tramontana, presso al sito, dove prima esisteva la porta delle vecchie carceri, fu trovato disteso al suolo, uno scheletro umano, completo, che da molti dati, e particolarmente dalla presenza di tutti i denti alle mandibole, si deduce abbia appartenuto ad uomo ancor giovane. Presso allo scheletro si rinvenne inoltre un avanzo di catena, con due grossi anelli di ferro, corrosi dal tempo.

Siccome la scoperta, che annunziamo, apre il campo a molte congetture, è a sperare che gli studiosi della storia patria vorranno occuparsene, e interessiamo particolarmente il sig. Professore Gloria a spingere le sue dotte indagini

per accertare se le prigioni delle De-  
bite fossero destinate ad una sola classe  
di detenuti, a quella dei debitori, o se  
abbiano anche servito come prigioni di  
Sato.

**Centro Concordi.** — In seguito  
all'avviso del signor Sindaco, in data  
22 dicembre p. p., la Direzione ha molto  
opportunitamente disposto, per maggior  
comodo delle persone, che discendono  
dalle carrozze, un secondo ingresso dal  
piazze del Teatro medesimo, con ap-  
posta distribuzione di biglietti.

**Teatro Garibaldi.** — La comme-  
dia *Volto e maschera* di Uta, fece nau-  
fragio.

Stasera avrà luogo l'annunziata Aca-  
demia di scherma del Maestro *Cesa-*  
*rano* coi suoi allievi, e la *Scuola de' Vec-*  
*chi*, commedia di Gherardo del Testa,  
colla farsa *La consegna è di russare*.

**Società del Casino Pedrocchi.**  
— La Presidenza avvisa i Soci che du-  
rante il presente Carnevale nelle Sale  
della Società avranno luogo due trat-  
tamenti distinti;

*Ballo con maschere nella sera del 3*  
*febbraio alle ore 9 1/2.*

*Festa da ballo con invito nella sera*  
*del 9 febbraio alle ore 9 1/2.*

La Presidenza gode poi di poter an-  
nunciare ai signori Soci, che nella sera  
di lunedì 26 corr., alle ore 9, alcuni  
fra i migliori dilettanti della città, di  
retti dal maestro Riccardo Drigo, hanno  
gentilmente aderito di dare un tratte-  
nimento musicale.

**Tesoro!!!** — Persona autorevolis-  
sima di qui ha ricevuto da Napoli una  
lettera nella quale il mittente annunzia  
con tutta serietà di essere in possesso  
d'indizi sicuri sulla esistenza in Padova  
di un grande tesoro, depositatovi fino  
dai tempi di Attila! Siccome la data è  
vecchietta, e la provenienza strana, non  
sappiamo se il destinatario della lettera  
ricevete con altrettanta serietà l'annun-  
zio indicato; ad ogni modo i contribuenti  
troveranno ragione di più per pagare  
allegremente le tasse municipali, sicuri  
che, una volta scoperto il tesoro; o ne  
va in possesso il Comune, e allora non  
avrà più bisogno di essi, o il tesoro  
andrà ripartito fra tutti, e allora le tasse  
si pagheranno con comodo anche dop-  
pie.

Collo Stato, pei suoi diritti, ci aggiu-  
sta il Padorabile messaggero di Napoli,  
al quale i cittadini di Antenore prepara-  
no un monumento di eterna ricono-  
scenza.

Viva dunque il tesoro..... di là da  
venire.

**Sentenza di assoluzione.**  
Oggi, alle ore 3 pom., i giurati della  
Corte d'Assise di Padova, nella causa  
per infanticidio contro Bezzan An-  
gela, già confessa del reato, pronun-  
ciarono verdetto di assoluzione.

L'accusata venne posta immediata-  
mente in libertà.

**Munificenza Sovrana.** — Leggesi  
nel *Pungolo di Napoli*:

Sappiamo che S. M. il Re ha dato  
10,000 lire alla Giunta di beneficenza  
napoletana per gli orfani del cholera e  
2,000 per le scuole di disegno degli  
operai.

**Mestoni.** — Nella seduta della Ca-  
mera dei Deputati, del giorno 21, il  
Presidente comunicò una lettera dell'on.  
Saint-Bon colla quale dichiara che opta  
pel collegio di Pozzuoli, manifestando  
la sua riconoscenza agli elettori del 2°  
collegio di Venezia che lo hanno eletto  
deputato.

**Fratelli Siamesi.** — I giornali  
tedeschi recano il seguente dispaccio:  
*New York, 21.* — I gemelli Siamesi  
sono morti nello spazio di due ore.

**Ufficio dello Stato Civile di**  
**Padova:**

*Bollettino del 22 gennaio.*

**Nascite.** — Maschi n. 2. Femmine n. 2.  
**Matrimoni.** — Cesaro Olivo, fu Luigi,  
celibe, fitatuolo di Altichiero, con Cam-  
porose Elena, di Giovanni, nubile, vil-  
lica, dell'Arcella.

**Morti** — Baggio Aroldo del dott. Mar-  
co, di giorni 14.

Contin Agostino, fu Antonio, d'anni  
78, finestrato, coniugato.

Scaro Pietro, di Giuseppe, d'anni 49,  
fischino della ferrovia, coniugato.

Ortile Giacomo, detto Reffo, fu An-  
tonio, d'anni 51, villico, coniugato (tutti  
di Padova).

Bertacco Luigi, fu Giacinto, d'anni  
37, pizzicagnolo, celibe, di Roncole (Tre-  
viso).

## BULLETTINO COMMERCIALE

**Venezia, 22.** — Rendita meglio tenuta  
a 69.76 godim. 1° corr.  
Più fiacco il da 20 fr. da 23.27  
a 23.30 e f. 8.43 in eff.  
La carta a f. 36.05 per 100 lire.  
Banconote aust. da 256.50 a 257.  
Azioni Banca Veneta 230, Banca  
di Credito Veneto 230.  
Lotti turchi 130.  
Londra 3 mesi 29.18. Francia a  
vista 116.75.

**Milano 22.** — La Rendita esordi debole  
fra 69.50 a 69.45 fine corrente. Più  
tardi si fece più ferma a 69.50, e  
chiuso infine a 69.47 1/2.  
i 20 fr. pagati da 23.31 a 23.33.

**Sete.** Le stesse domande di ieri  
sussistevano anche oggi, ma con  
tendenza ad offerte di prezzi ognor  
più deboli.

**Lione 21.** — Sete. Affari limitati.  
**Marsiglia, 21.** — Grani. Mercato calmo  
e prezzi limitati.

**Pest, 21.** — Frumento ieri più fermo,  
vendibile ai più alti ed anche oltre  
ai segnati prezzi.

## ULTIME NOTIZIE

Roma, 22, ore 2 pom.

Da buona fonte si assicura: che il  
Governo francese richiamerà presto l'O-  
renoque dalle acque di Civitavecchia.  
(Gazz. d'Italia)

Roma, 22 ore 2 55 pom.

Il nuovo progetto di legge presentato  
dal ministro delle finanze al Parlamento  
per migliorare le condizioni degli im-  
piegati, assegna 4 milioni e mezzo di  
lire, onde pareggiare ed aumentare gli  
stipendi inferiori alle 3500 lire; stabi-  
lisce per i residenti a Roma un'inden-  
nità fissa ed equivalente al 15 per 0/0  
del loro stipendio.

Assegna poi un milione e settecento  
mila lire da ripartirsi a titolo di in-  
dennità, a quegli impiegati che risie-  
dono in altre città, nelle quali il sog-  
giorno è molto costoso. (idem.)

La corrispondenza vaticana in data  
20, della *Gazzetta d'Italia*, dice:

«Credo di non sbagliare affermando  
che i porporati, eccettuato forse pochi  
partigiani dell'elezione *praesente cada*  
*vere* sono ben decisi a lasciare la città  
eterna appena spirato il Pontefice e ad e-  
leggere il suo successore sul territorio  
straniero.

«In ciò i cardinali liberali sono per-  
fettamente d'accordo coi retrogradi.»

Il numero dei deputati che giornal-  
mente arrivano a Roma va continua-  
mente aumentando. Ieri sera e questa  
mattina ne sono giunti parecchi dalle  
diverse provincie del regno. (Fanfulla)

## PARLAMENTO ITALIANO

### CAMERA DEI DEPUTATI

Tornata del 22 gennaio

PRESIDENZA del presidente BIANCHERI  
(Agenzia Stefani)

La seduta è aperta alle ore 2.

Segue la discussione sul progetto di  
istruzione elementare obbligatoria.

**Lioy** replica al ministro in opposi-  
zione alla legge, che reputa non pratica,  
e contenente penalità che non possono  
essere ora sancite.

**Scioloja** (ministro) e **Guerzoni** fanno  
repliche in appoggio al progetto.

**Correnti** (relatore) fa il riassunto della  
discussione, rispondendo ai vari or-  
tatori. Loda la legge, che favorisce, e non  
osteggia la libertà: esamina l'economia  
della legge.

**Castiglia** ritira la sua proposta.

Quella di **Lioy** è respinta dalla Ca-  
mera, che passerà domani alla discus-  
sione degli articoli.

Leggesi nell'Italia:

Il governo austro-ungarico ha chiesto  
al governo italiano di aggiungere al  
trattato di estradizione esistente fra i  
due paesi una convenzione addizionale  
concepita nel senso di quella già stabi-  
lita fra l'Italia e la Svizzera secondo i  
termini di questa convenzione, estradi-  
zione avrebbe luogo per funzionari pub-  
blici colpevoli di concussione.

Il nostro governo sembra deciso a  
rispondere in senso del tutto favorevole  
alla proposta del governo austro-unga-  
rico.

Il *Fanfulla* conferma le parole, che  
ieri abbiamo riferite, del *Journal des*  
*Débats*, secondo il quale, il riassunto  
dato dall'*Opinione* della Nota spedita dal  
ministro Visconti-Venosta alle potenze  
estere, circa il conclave, non sarebbe  
esatto.

## Corriere della sera

23 gennaio

### NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 21 (sera)

A quest'ora telegrafo e giornali vi  
hanno sicuramente messo a parte delle  
nuove e felici evoluzioni della politica  
francese rispetto all'Italia. Nelle no-  
stre regioni governative se ne mo-  
strano molto contenti, e so che al pa-  
lazzo del Ministero degli esteri giun-  
sero da molte parti le più espansive  
congratulazioni. È certo che fra i nostri  
uomini politici, l'onorevole Visconti  
Venosta è uno dei più fortunati: le  
circostanze lo hanno certamente favo-  
ritato, ma non si può negare che egli  
ha saputo molto bene approfittarne,  
e che fu anche bene secondato dal  
nostro personale diplomatico.

Esistono degli incontentabili, col-  
piti da gallofobia cronica, i quali non  
sono bastantemente soddisfatti delle  
dichiarazioni fatte dal ministro Dè-  
cazes all'Assemblea: per essi occor-  
rerebbe che la Francia si mettesse a  
fare i balletti, e s'incoronasse di rose  
dinanzi alla statua rappresentante  
l'Italia una. Lasciamoli stare: cer-  
care di convertirli sarebbe fiato per-  
duto, e non guastiamo il bene per  
andare in traccia del meglio. Già bi-  
sogna cavarci dalla testa, malgrado  
le attuali dichiarazioni, che la Francia  
abbia rinunciato per sempre a ritor-  
nare ciò ch'essa era. Ci conviene piut-  
tosto studiarci a fare in modo, che  
queste sue aspirazioni dell'avvenire  
non contrastino col nostro diritto na-  
zionale: fermi d'altra parte a proteg-  
gerlo contro qualunque attacco. Ma  
noi siamo persuasi che dalla Francia  
questo attacco non ci verrà mai.

La discussione generale della legge  
sulla obbligatorietà dell'istruzione pri-  
maria procede alla Camera abbastanza  
sollecitamente, e credo che domani o  
venerdì si passerà alla discussione  
degli articoli. Vi ho manifestato il  
mio parere su questa legge; ora non  
mi resta che a confermarlo, dopo  
quanto ne fu detto alla Camera dai  
vari oratori.

La teoria della legge è buona fino  
ad un certo punto, ma il difficile sarà  
di scaturire i mezzi per metterla in  
pratica, e renderla efficace. È il di-  
fetto di molte delle riforme dei nuovi  
tempi. Z.

### Estratto dei giornali esteri

Gli studenti dell'*Unione di Lettera* di  
Vienna hanno diretto ai loro colleghi  
un eccitamento per festeggiare il set-  
tantesimo anno del celebre prof. Roki-  
tansky.

Giacchè siamo su questo argomento  
notiamo che fa gran chiasso a Vienna  
l'asporto della laringe coll'epiglottide  
operato dal prof. Billroth con esito fe-  
lice. Un lettore però scrive alla *N. F.*  
*Presse* che il celebre dott. Trousseau  
aveva già diretta il 27 giugno 1871 una  
simile operazione, con fortunato succes-  
so eseguita dal dottor Demarguez. Mentre  
poi il soggetto del dottor Billroth dif-  
ficilmente recupererà la voce, l'operato  
del dottor Trousseau, la bar. Tosika,  
vive ancora, e parla senza difficoltà me-  
diante una piccola cannella d'argento.

La *Kölnische Zeitung* scrive:

Corre voce in una parte della stampa  
che Visconti-Venosta si adoperi a indurre  
le potenze che tengono ancora amba-  
sciatori od inviati presso la Santa-Sede  
a richiamarli. Egli proporzionerebbe alle po-

tenze di farsi rappresentare presso il  
papa da sacerdoti senza influenza poli-  
tica, perchè egli è nel pieno possesso  
della sua forza spirituale, e non può  
trovarsi perciò in relazione coll'estero  
che nei rapporti ecclesiastici. Questo  
risponderebbe al sistema italiano della  
«libera Chiesa in libero Stato».

Il governo prussiano avrebbe fatto  
chiedere ai candidati al vescovado di  
Fulda se essi preserebbero il nuovo  
giuramento vescovile. Uno di essi, il  
canonico Kreisler ha già risposto ne-  
gativamente. Pare però che sia nell'in-  
tezione del capitolo di chiedere sotto  
il pretesto d'un vizio di forma la no-  
mina del vescovo al Papa.

Il conte Russell ha effettivamente rin-  
unciato per motivi di salute a presie-  
dere il *meeting* di simpatia per la lotta  
tedesca contro Roma, che doveva aver  
luogo pel 27 corrente.

### Notizie straniere

Londra, 21 gennaio.

A Osborne arrivò un corriere russo  
con un dono dell'Imperatrice alla regina  
Victoria. È un ritratto della gran prin-  
cipessa Maria di mano di Richter.

Gl'istone promise di ricevere una  
deputazione annunziatagli, rappresen-  
tante 264,000 petizionisti dell'introdu-  
zione del suffragio universale.

Atene, 20.

Le elezioni procedettero con ordine  
dappertutto, salvo a Tripolizza, dove in  
seguito d'un tumulto furono ferite pa-  
recchie persone.

Berna, 21.

Il nunzio pontificio ha protestato in  
nome del suo governo mediante una  
nota del 17 corr. per l'abolizione della  
nuuziatura.

Londra, 21.

Corre voce, dietro un telegramma del  
*Daily Telegraph*, che il Re degli Aasciani  
abbia mandato una deputazione per la  
conclusione della pace, ed abbia offerta  
una enorme indennità.

Costantinopoli, 21.

Il duca di Sassonia We mar ricevette  
il cordone dell'Osmanliè.

Londra, 21.

La *Fall-Mall-Gazette* pubblica uno  
scritto del conte Russell nel quale an-  
nuncia la sua astensione per malattia  
dal *meeting* di simpatia per la Germania.  
Egli confuta in pari tempo con acerbe  
parole la nota lettera dell'arcivescovo  
cattolico dott. Manning in cui questo so-  
seneva la supremazia della Chiesa.

Russell scrive: che durante la sua vita  
egli aveva chiesto l'emancipazione spi-  
rituale, prima in favore dei cattolici, poi  
dei dissidenti, finalmente degli ebrei.  
Per cui anche oggi deve opporsi ad una  
congiura, che vorrebbe gettare l'impero  
tedesco per sempre in ceppi dispotici.  
Il suo affetto per la libertà civile e re-  
ligiosa lo costringe ad esprimere colla  
maggioranza del popolo Inglese simpa-  
tia per l'intera Germania che combatte  
contro l'ultramontanesimo. La causa  
della Germania è la causa della libertà,  
quella del Papa è la causa della schiavitù.

Atto del 21.

In seguito alla astensione di Russell,  
John Murray, presidente dall'Associazio-  
ne protestante, che organizza il *meeting*  
anti romano, terrà il 27 gennaio la pre-  
sidenza d'ambe le Assemblee. Con ciò  
queste perdono ogni carattere politico.

Oggi giungono a Liverpool i delegati  
Americani.

Dopo il 27 gennaio vi saranno in tutte  
le maggiori città d'Inghilterra simili  
adunanze di simpatia pelle quali è assi-  
curato il concorso di eccellenti oratori.

Berlino, 21.

La guardia è già armata dei fucili  
Mauser. Essi hanno una portata di quasi  
2000 passi.

### SPETTACOLI

TEATRO CONCORDI. — Riposo.

TEATRO GARIBALDI. — La drammatica  
commedia di G. Maieron rappresentata:  
*La scuola dei vecchi*, di Gherardi del  
Testa, con farsa. — Accademia di scher-  
ma data dal maestro Cesarano. — Ore 8.

## NOTIZIE DI BORSA

Firenze		22	23
Rendita italiana	67	20 liq.	67 00 liq.
Oro	23	27	23 30
Londra tre mesi	29	27	29 23
Francia	116	85	117 00
Prestito nazionale	65	liq.	65 liq.
Obbl. regia tabacchi	—	—	—
Azioni	858	liq.	858 fm.
Banca Nazionale	21	63 liq.	21 51 fm.
Azioni meridionali	430	liq.	430 liq.
Obbl. meridionali	217	1 q.	217 —
Credito mobiliare	856	fm.	849 —
Banca Toscana	1628	fm.	1630 fm.
Banca generale	—	—	—
Banco Italo-German.	306	1	305 liq.
Rendita Italiana god. da 1 gennaio	69	50	—

Bartolomeo Moschin, ger. resp.

Fu perduto un portamonete conte-  
nente vari biglietti di Banca ed altro  
carte. — Chi lo avesse trovato è pre-  
gato di portarlo al Caffè Salvan, in  
Piazza Garibaldi, ove ne riceverà com-  
petente mancia. 56

## Manca di L. 5

a chi recapiterà all'ufficio d'ammini-  
strazione del nostro Giornale un col-  
lare da signora di ASTRACAN perduto  
dal crocevia del Gallo al Teatro Con-  
cordi. 59

## D'AFFITTARSI

per 7 aprile 1874

casa civile, con locali annessi ed altro  
adiacenze ad uso Fabbrica Conciapelli  
e brolo di campi 3 circa, arativi, si-  
tuato in Camino, esterno di Padova.  
Rivolgersi dal sig. Bartolomeo Tian,  
Via S. Bartolomeo N. 3397, in Pa-  
dova. 3-49

**PERFETTA SALUTE** resti-  
tuita senza medicina e senza spesa, man-  
dando la deliziosa farina di salute Du  
Barry di Londra, detta:

## REVALENTA ARABICA

6) Il problema di ottenere guarigione  
senza medicine, è stato perfettamente  
risolto dalla importante scoperta della  
*Revalenta Arabica* la quale economizza  
50 volte il suo prezzo in altri rimedi col  
restituire salute perfetta agli organi della  
digestione, nervi, polmoni, e fegato,  
rendendo la forza al più estenuati, gua-  
risce le cattive digestioni (dispepsie),  
gastriti, gastralgie, costipazioni croniche,  
emacrioidi, glandole, ventosità, diarrea,  
gonfiamento, giramenti di testa, palpi-  
tazione, tintinnar d'orecchi, scilizia, pi-  
tuita, nausea e vomiti, dolori, ardori,  
granchi e spasmi, ogni disordine di ste-  
mace, del fegato, nervi e bile, insonnio,  
tozzi, asma, bronchite, tisi (consua-  
zione), malattie cutanee, eruzioni, me-  
lancolia, deperimento, reumatismi, gotta,  
febvre, catarro, convulsioni, nevralgia,  
sangue viziato, idropisia, mancanza di  
freschezza e d'energia nervosa.

N. 75,000 cure, comprese quelle di molti  
medici, del duca di Plaskow e della si-  
gnora marchesa di Br. n., ecc.

Cura n. 70,406 Cadice 3 giugno 18681  
Signore - Ho il gran piacere di poter  
dirvi che mia moglie, che sofferse per  
lo spazio di molti anni di dolori acuti  
agli intestini e di insonnie continue, è  
perfettamente guarita colla vostra Re-  
valenta al cioccolato. V. MOYANO.

Cura n. 43,029. S. to Romano des Illes  
Dio sia benedetto! La Revalenta Du  
Barry ha posto termine ai miei 18 anni  
di dolori di stomaco di nervi e di de-  
bolezza e sudori notturni, per rendermi  
l'indibile godimento della salute.

I. COMPARET, parroco

Più nutritiva della carne essa fa eco-  
nomizzare 50 volte il suo prezzo in al-  
tri rimedi. In scatola di carta: 1/2  
di 2 fr. 50 cent.; 1/2 di 4 fr. 50 cent.  
1/2 di 8 fr.; 2 1/2 di 17 fr. 50 centes.;  
3 di 36 fr.; 12 di 65 fr. **Essenza di**  
**Revalenta:** scatola da 1/2 di 4.50;  
1/2 di 8. — **La Revalenta al**  
**Cioccolato** fa polverosa in **Favollette**  
per 12 tazze 2 fr. 50 cent.; per 24 tazze  
4 fr. 50 cent.; per 48 tazze 8 fr. 50 cent.

Casa Du Barry e Coy. Via Tommaso  
Grossi, N. 2, Milano, ed in tutte le cit-  
tà presso i principali farmacisti e dro-  
gieri.

Rivenditori: PADOVA, Roberti, Zanetti,  
L. Portile s. to. Lois, Ponte S. Lorenzo,  
Panerl e Maucò, Giulio Viviani, farm. al  
due cervi, Cavazzani farm. — Porceno-  
ne, Roviglio, farm. Varasini — Portogruaro,  
A. Malpieri farmacisti. — Ro-  
vigo, A. Diego, G. Caffagnoli, S. Vito al  
Tagliamento, Pietro Quaranta farmacista  
— Tolmezzo, Gius. Chiussi farm. — Tre-  
viso, Zanetti — Udine, A. Filippuzzi, Com-  
messari — Venezia: Ponci, Zamironi,  
Agenzia Costantin, Antonio Anillo, Bel-  
linato A. Longega — Verona, Francesco  
Casoli, Adriano Frinzi, Cesare Biggiato  
— Vicenza: Luigi M. iolo, Valeri — Vi-  
torio Ceneda: L. Marchetti farmacista —  
Bassano: Luigi Fabris di Baldassar. —  
Belluno: E. Fossallini — Faenza, Nicolò  
Dall'Armi — Lagnago: Valeri — Mantova,  
L. Dalla Chiara, farmacia reale. —  
Odezzo: L. Dismuti, F. Pottini.

ANNUNCIO D' ISTANZA  
PER NOMINA DI PERITO

Il signor Luigi Faccanoni del fu Antonio possidente domiciliato in Padova a ministero del sottoscritto suo avvocato Procuratore ha fatto domanda all' illustrissimo signor presidente del Tribunale Civile e Correzionale di Este perchè sia nominato un perito per la stima dell' immobile sito in Battaglia, cioè: Opificio molini in quella mappa descritto al N. 93, fra i confini a ponente via maggiore, a levante e tramontana Lanale sotto Battaglia, a mezzogiorno Vicolo consortivo Cavazzana Dal Fratello salvi i più esatti, da vendersi giudizialmente a carico di Antonio e Luigi Cavazzana del fu Antonio, e dei minori Isabella, Ginevra, Antonio, Vittorio, Alfonso e Clotilde Veneranda Cavazzana del fu Giuseppe rappresentati dalla loro madre Giuditta Meggiarolo.

Padova, 22 gennaio 1874.

Z. dott. LEONARDUZZI

PUBBLICAZIONE UNICA

Il signor Pietro Masotti fu Giacomo di Padova a mezzo del suo Procuratore avv. Attilio Colle produsse istanza in data odierna all' illustrissimo signor Presidente del Tribunale Civile e Correzionale di Padova onde nominare un perito per procedere alla stima d' una casa sita in Padova, Via S. Canziano al civico numero 3474 di mappa escludendosi sopra parte dei numeri 3477, 3476, 3473, 3473, 3472, di pertiche 0.15 colla rendita censuaria di aust. lire 380.16 ed imponibile di lire 750 di proprietà dei signori Gherardo Zanatta fu Gherardo di Padova, Pietro, Angela, Anna e Giovanna Zanatta fu Gherardo di Padova, di cui ne promuove la subastazione. Ciò in osservanza dell' articolo 664 Codice Procedura Civile.

Padova, 23 gennaio 1874.

A. COLLE.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO  
DI PADOVA

24 gennaio  
A mezzodi vero di Padova  
Tempo medio di Padova ore 12 m. 12 s. 23  
Tempo medio di Roma ore 12 m. 14 s. 50  
Osservazioni meteorologiche  
eseguite all' altezza di m. 17 dal suolo,  
di m. 30,7 dal livello medio del mar.

22 gennaio	Ore 9 ant.	Ore 3 p.	Ore 3 p.
Barom. a 0°—mill.	761,2	760,8	771,1
Termomet. centigr.	+ 2°0	7°4	0°
Pens. del vap. acq.	5,30	6,60	4,71
Umidità relativa . .	100	86	100
D r. e for. del vento	NO 1	NO 1	OS 0
Stato del cielo . . .	ser.	ser.	ser.

Dal mezzodi del 22 al mezzodi del 23  
Temperatura massima = + 7° 8  
minima = - 0° 5

RECENTI PUBBLICAZIONI

ADOLFO NELLI

RACCONTO

Carlo Rusticini

Padova 1872, in-16 Cent. 60

IL SACRIFICIO

LE DUE AMICHE

Dramma in 3 atti

ISTRATTO dall' ABEILLE MEDICALE  
GIORNALE DI PARIGI

L' Abeille Medicale di Parigi nella rivista mensile del 9 marzo 1870, parla e gli accenna, alla Tela all' Arnica di Otavio Galleani di Milano in questi termini:

- Questa tela o cerotto ha veramente molte virtù constatate di cui or vogliamo far cenno: Applicata alle reni nei dolori lombari o reumatici e principalmente nelle donne soggette a tali disturbi, con leucorrea, in tutti i dolori per causa traumatica, come sarebbero distorsioni, contusioni, schiacciamenti, stanchezza di un' articolazione in seguito ad eccessivo lavoro faticoso, dolori puntoriali costali ed intercostali; in Italia e in Germania poi se ne fa un grande uso contro gli incomodi ai piedi cioè calli, anche interdigitali bruciori della pianta, durezza, sudore profuso, stanchezza e dolenzatura dei tendini plantari, e persino come calmante nelle infiammazioni gottose al pollice. Perciò è nostro dovere non solo di accennare a questa tela del Galleani, ma proporla ai medici ed ai privati, anche come cerotto nelle medicazioni delle ferite, poichè fu provato che queste rimarginano più presto, impedendo il processo infiammatorio. — Vedi per l' uso l' istruzione annessa alla tela.

POLVERE PER ACQUA SEDATIVA

per bagni locali durante le gonorree iniezioni uterine contro le perdite bianche delle donne, contro le contusioni od infiammazioni locali esterne.  
Per l' uso vedi l' istruzione annessa al flacone.

PILLOLE ANTIGONORROICHE

Rimedio usato dovunque e reso esclusivo nelle cliniche prussiane per combattere prontamente le gonorree vecchie e recenti, come pure contro le leucorree delle donne, uretriti croniche, restringimenti uretrali, difficoltà di urinare senza l' uso delle candellette, ingorghi emorroidari alla vescica, contro la renella. Queste pillole di facile amministrazione, non sono per nulla nauseanti, né di peso allo stomaco, si può servirsene anche viaggiando e benissimo tollerate anche dagli stomaci deboli.

Per l' uso vedi l' istruzione annessa ad ogni scatola.

Costo della tela all' Arnica per ogni scheda doppia L. 1. Franca a domicilio nel Regno L. 1.20; in Europa L. 1.75; negli Stati Uniti d' America L. 2.75. — Costo d' ogni flacone d' acqua sedativa L. 1.10; franca a domicilio: nel Regno L. 1.50; in Europa L. 2; negli Stati Uniti d' America L. 2.90.

DEPOSITI: — Si vende in Padova alla farmacia all' Università ed a quelle di S. di Zanetti, Bernardi e Durer, Perile, Francesconi, Gasparini ed al Mugazzino di droghe Pianeri e Mauro. — Vicenza: Valeri, Maiolo, Segal e Della Vecchia. — Bassano: Fabris, Ghirardi e Baldassare. — Mira: Roberti Ferdinando. — Rovigo: Caffagnoli, Diego e Gambarotti. — Treviso: Zanetti, Milioni, Brivio, Zannini, De Faveri e Fratelli Bindoni. — Legnago: Valeri e Di Stefano. — Adria: Braccini Giuseppe. — Serravalle: De Marchi Francesco. — Badia: Bisaglia. — Este: Negri Evangelista.

NOVA PUBBLICAZIONE

della Prem. Tip. edit, SACCHETTO  
IN PADOVA

Manuale  
DI  
APICOLTURA RAZIONALE

compilato da

GIOVANNI CARLESTRINI

Prof. nella R. Università di Padova

con incisioni e tavole

Padova, 1874, in 12. - L. 2.50.

Vendibile presso i principali librai di qui e fuori.

Non più Medicine

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE  
la deliziosa Farina di Salute Du Barry

REVALENTA ARABICA

RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI,  
IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA,  
MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE  
E SANGUE I PIU AMMALATI.

26 ANNI DI SUCCESSO — 75.000 CURE ANNUALI

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venetici, i fabbricanti de quaii sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti colla REVALENTA ARABICA.

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dyspepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, ronzio di orecchi, acidità pituita, emicrania, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, eruzioni, granchi, spasmi ed infiammazioni di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consumazione), pneumonite eruzione, deperimento, diabete, anemia, reumatismo, gotta, febbre isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di mestruì, di freschezza e di energia, essa è pure il migliore corroborante per fanciulli deboli e per persone d' ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrice meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

75,000 guarigioni annuali

Cura n. 75,814.

Bra, 23 febbraio 1872.  
Essendo da due anni che mia madre trovai ammalata, li signori medici non volevano più visitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata Revalenta Arabica, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora quasi ristabilita.

GIORDANENGO CARLO.

Paceco (Sicilia), 6 marzo 1871.

Da più di quattro anni mi trovava afflitta da diuturne ingiustizie e debolezza di ventricolo tale da farmi disperare del riacquisto della mia salute.

Tutte le cure prescrittami dai medici e da me scrupolosamente osservate non valsero che a maggiormente guastarmi lo stomaco ed avvicinarci alla tomba. Quando per ultimo esperimento avendo adoperato la Revalenta Arabica Du Barry e C. di Londra, ricuperai, dopo quaranta giorni la perduta salute.

VINCENZO MANNINA.

Parigi, 17 aprile 1862.

Signora — In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. Mi riusciva impossibile di leggere e scrivere; io soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie, l'agitazione nervosa insopportabile, mi faceva errare per ore intere senza verun riposo, era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi, ormai disperando volli far prova della vostra farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di Revalenta non conviene, poichè, grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale.

Mar. hesa DE BRÉNAN.

Cura n. 71,160.

Trapani (Sicilia), 18 aprile 1868.  
Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo né salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra Revalenta Arabica Du Barry, in sette giorni spari la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue passeggiate, e trovai perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA.

Revine, distretto di Vittorio, 18 maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre; essa non aveva più appetito, ogni cosa, ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza, da non quasi più alzarsi da letto, oltre alla febbre era afflitta anche da forti dolori di stomaco e da stitichezza ostinata, da dovere soccombere fra non molto. I prodigiosi effetti della Revalenta Arabica indussero mia moglie a prenderla, ed in dieci giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza, mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volentieri del disbrigo di qualche faccenda domestica.

F. GAUDIN.

PREZZI: La scatola di latte del peso di 1/4 di chil. 2.50; 1/2 ch. fr. 4.50; 1 chil. fr. 8; 2 chil. e 1/2 fr. 17.50; 6 chil. fr. 36; 12 chil. fr. 65.

BISCOTTI DI REVALENTA

112 chil. fr. 4.50; 1 chil. fr. 8.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Parigi, 11 aprile 1866.

Signora — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più né digerire, né dormire ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla Revalenta al Cioccolato, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità del nervi, sono riparatore, sodezza di carni ed un' allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.

J. DI MONTLOUIS.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.  
Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l' inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa Revalenta al Cioccolato.

FRANCESCO BRACCHI, siadaco.

Cura n. 70,406.

Cadice (Spagna), 8 giugno 1868.  
Signora — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che soffersse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra incomparabile Revalenta al Cioccolato.

VICENTE MOYANO.

PREZZI: In Polvere: scatole di latte per 12 tazze fr. 2.50; per 24 fr. 4.50; per 48 fr. 8; per 120 fr. 17.50. In Tavole: per 12 tazze fr. 2.50; per 24 fr. 4.50; per 48 fr. 8. Casa BARRY DU BARRY e COMP. 2, via Tommaso Grossi, MILANO.

Rivenditori in tutte le città d' Italia, presso i principali farmacisti e droghieri Rivenditori: a PADOVA Roberti; Zanetti; Pianeri e Mauro; Cavazzani, farmacista e presso Lazzaro Perile successore Lois, Farmacia al Ponte di San Lorenzo.

PORTOFINO: Roviglio; farm. Varascini. — PORTOGRUARO. A. Maffioli, farm. — ROVIGO. A. Diego; G. Caffagnoli. — S. VITO AL TAGLIAMENTO. Pietro Quartara, farm. — TOLMEZZO. Giuseppe Chiussi farm. — TREVISO. Zanetti. — UDINE. A. Filippuzzi; Comessatti. — VENEZIA. Ponci; Zampironi; Agenzia Costantini; Antonio Ancillo; Bellinato; A. Longega. — VERONA. Francesco Pasoli; Adriano Frinzi; Cesare Boggiato. — VICENZA. Luigi Majiolo; Valeri. — VITTORIO-CENEDELA. L. Marchetti, farm. — BASSANO. Luigi Fabris di Baldassare. — TRENTO. Dall'Armi. — LEGNAGO. Valeri. — MANTOVA. F. Dalla Chiara farm. Reale. — ODERZO. L. Cinetti; L. Dismutti.

presso la prem. Tipografia-Editrice F. Sacchetto

ANTONIO cav. SELMI

DEI COMBUSTIBILI

e del metodo di riscaldamento degli ambienti

Lezioni di chimica applicata

Padova 1874, in 12 - Tip. Sacchetto - Prezzo L. DUE.

Padova, 1874. Prem. tip. Sacchetto

R. Prefettura di Padova

Avviso

Nel giorno di giovedì 29 gennaio 1874 alle ore 11 ant. nella residenza di questa Prefettura sotto l' osservanza del vigente Regolamento sulla contabilità dello Stato, si procederà all' appalto a mezzo di estinzione di candele per la deliberazione dei lavori di riparazione frontale dell' argine sinistro d' Adige in varie tratte nelle località Drizzagno Marico infiorato con Drizzagno Bellina, Volta Anconetta, Volta Zuoco, Drizzagno il Viola e Drizzagno Giara in Comune di Cavarzere.

I compensi ai privati per asporto di terreno e per manomissioni calcolati in lire 676.82 verranno anticipati dall' impresa.

La gara verrà aperta sul dato peritale di L. 9696.—; le offerte dovranno portare il ribasso percentuale che sarà stabilito all' atto dell' incanto.

Ogni aspirante dovrà esibire i prescritti certificati d' idoneità e moralità, e autare la propria offerta con un deposito in it. lire 600, in Cartelle del Debito Pubblico al valor di Borsa oltre a Lire 150 in biglietti della Banca Nazionale per le spese e tasse inerenti all' appalto.

Il deposito a cauzione del contratto sarà di lire 60 in cartelle di rendita del debito pubblico dello Stato.

Il termine utile per le offerte di ribasso del 20° sul prezzo deliberato (falsi) resta fino ad ora stabilito fino alle ore 11 ant. del giorno 3 febbraio 1874.

Il lavoro dovrà essere compiuto entro giorni 50 continui dal di della consegna e l' importo convenuto sarà corrisposto con acconti di L. 3000 a misura del corrispondente avanzamento di lavoro regolarmente eseguito con deduzione del ribasso d' asta, e con ritenuta del 10 per 100 da conservarsi a garanzia dell' adempimento per parte dell' impresa degli obblighi contrattuali.

Il pagamento a saldo, seguirà dopo l' approvazione del collaudo a termini del capitolato d' appalto, ostensibile in un al riassunto di perizia ed ai tipi, presso questa Prefettura.

Padova, 19 gennaio 1874.

il Segretario SPEROTTO

GLI ORARI

SCOLASTICI UNIVERSITARI che si pubblicano nel GIORNALE DI PADOVA sono vendibili separatamente al prezzo di Cent. 10 presso le Librerie Valentiner o Mues, ed Angelo Draghi.

F. LUSSANA

PICCOLA BIBLIOTECA MEDICA  
Vol. V

FISIOLOGIA DEI COLORI